

250 CHILOGRAMMI DI CARNE ALLA MENSA DEI POVERI

Da giorni, Padre Roberto non riusciva più a preparare un pasto per i suoi assistiti con almeno un pezzetto di carne. Il numero dei bisognosi che si rivolgevano alla “mensa dei poveri” dei frati cappuccini era improvvisamente passato da 70 a oltre 100 persone e nella dispensa erano rimasti soltanto pacchi e pacchi di pasta.

Sono stati i Lions di Alessandria – Alessandria Host e Alessandria Marengo - a raccogliere il grido d'allarme e mobilitarsi immediatamente per far fronte a questa emergenza. Dopo aver contattato un fornitore di fiducia di carne fresca, hanno donato al convento dei cappuccini un assegno per l'acquisto di ben 250 chilogrammi di carne. La fornitura avverrà man mano, in base alle esigenze della mensa dei poveri dove, se i tavoli sono vuoti per disposizioni di sicurezza dovute alla pandemia, le cucine lavorano a pieno ritmo.

Il numero delle persone che si rivolgono ai frati è in continuo aumento, non si tratta più solo di senzatetto o extracomunitari senza lavoro, ma – come afferma padre Roberto – anche di connazionali, che hanno 45/50 anni di età e, per sfamarsi o addirittura sfamare la famiglia sono costretti a rivolgersi ai religiosi. Per molti di loro si tratta dell'unico pasto giornaliero; si mettono pazientemente in fila e aspettano il loro turno per ritirare il sacchetto contenente il pranzo o la cena.

L'emergenza economica si è sostituita a quella sanitaria e i Lions non si sono lasciati cogliere impreparati. Dopo aver fornito dispositivi di sicurezza a ospedali, case di riposo e volontari dell'assistenza, hanno rivolto la loro attenzione alle famiglie più colpite dalla crisi, alle persone che hanno perso il lavoro e, quindi, capacità di sostentamento. I frati hanno raggiunto il loro obiettivo e i Lions hanno realizzato un altro bel service.